



L'ANTICIPAZIONE

Un estratto del romanzo fresco di pubblicazione dedicato ai nostri lettori **Corinna e il primo impatto con Bolgheri**

Per gentile concessione di Sellerio Editore, pubblichiamo per i nostri lettori un estratto del libro di Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone "La regina dei sentieri".

Una delle caratteristiche essenziali per essere un buon poliziotto è la capacità di mantenere la calma. Nei film, questo significa fare irruzione in una casa dalla quale ti stanno sparando addosso e tu procedi lucido e impavido, nascondendoti dietro automobili rovesciate o altri ostacoli appositamente preposti dallo sceneggiatore mentre giochi a scacchi con il tuo partner urlandoti le mosse ad alta voce. Nella realtà, invece, significa riuscire a respirare profondamente dopo che il questore in persona ti ha fatto convocare nel suo ufficio. In polizia, come in qualsiasi altra impresa organizzata, la normale catena di funzionamento segue una logica gerarchica: il capo supremo chiama il dirigente, il dirigente chiama il ca-

poufficio e il capoufficio chiama l'impiegato.

Se è il capo supremo a chiamare nel suo ufficio direttamente l'impiegato, di solito sono guai. Per cui, dato che il sovrintendente Stelea Corinna era stata convocata direttamente dal questore dottor Ernesto Gubitosi senza che il suo dirigente di sezione, dottor Chiariello Enrico, né i sottoposti intermedi - laureati o meno - ne sapessero nulla, non c'era molto da stupirsi che il sovrintendente Stelea Corinna fosse parecchio nervosa. Stelea? Avrei tanta voglia di rispondere di no, pensò Corinna alzandosi. Aveva passato la mezz'ora precedente nell'anticamera del questore, ripercorrendo all'indietro tutto quello che aveva fatto nei mesi precedenti cercando di capire in quale circostanza avesse potuto fare del casino, ed era arrivata più o meno all'inizio della pandemia - epoca durante la quale il dottor Gubitosi era an-

cora questore a Trieste e quindi poco interessato ai dettagli investigativi di un sovrintendente della costa opposta - senza trovare nulla di rilevante. Ciò nonostante, si alzò dalla sedia con la stessa serenità d'animo di un tacchino a Natale. - Stelea? - chiese da dietro la scrivania il questore, alzando la testa, con tutt'altro tono rispetto a quello usato in precedenza dall'usciera. - Ai comandi, signor questore. - Per carità, Stelea, niente formalità. - Il questore si alzò, le tese la mano e gliela strinse in modo garbato. - Piacere di conoscerla. Si siede, la prego.

Il dottor Gubitosi era un cinquantenne di altezza media e che sarebbe stato molto bello, a quanto poteva vedere Corinna, se solo un combinato disposto di barba e occhiali quadrati da funzionario statale non avesse impedito l'accesso alla zona. - Dunque, Stelea, lei conosce la zona di Bolgheri? - chiese il questore, mentre si risiedeva. - Non molto, signore.

2024 © Sellerio editore



Il volume
è di 352
pagine
Può essere
acquistato
anche
in
formato
E-book



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157